

Sede Nazionale

## **COMUNICATO**

### **OGGETTO: Decreto Legge 124 / 2019 “reverse charge”.**

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale per le ritenute e per le compensazioni in appalti e subappalti ed estensione del *reverse charge* per il contrasto dell’illecita somministrazione di manodopera) prevede che i committenti, che affidano il compimento di un’opera o di un servizio ad un’impresa, siano tenuti al versamento delle ritenute fiscali trattenute alla fonte dall’impresa appaltatrice nei confronti dei lavoratori direttamente impiegati nell’esecuzione del lavoro o dell’opera.

L’obbligo di cui sopra decorrerà dall’1/1/2020 e potrà comportare, anche se ancora non è stato meglio chiarito il *modus operandi*, l’utilizzo di uno specifico conto corrente (nuovo e differente da quello già esistente?) bancario o postale ad opera del committente; figura, quest’ultima, che assorbe espressamente quello del Condominio.

ANACI ha sin da subito attenzionato il testo del decreto legge 124/2019 del 26 ottobre 2019, entrato in vigore il 27 ottobre 2019 (disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili [in G.U. Serie Generale n.252 del 26-10-2019](#)), una nuova norma che fa emergere ulteriori responsabilità in capo all’amministratore di condominio, ma ritiene necessario dapprima volgere il proprio impegno alla precisa comprensione del decreto 124, in modo tale da individuare i punti critici dove intervenire, per modificarne l’impatto e i riflessi sul mondo della casa, in considerazione del fatto che l’attuale testo normativo può rappresentare un notevole aggravio di costi per il cittadino-condomino-consumatore-utente finale.

Ne discende dunque l’opportunità di un forte intervento coordinato e approfondito con le principali Associazioni rappresentative dell’utenza e dei principali operatori del settore, affinché congiuntamente, dopo aver meglio valutato il testo e compreso appieno l’impatto che può derivarne a valle della sua applicazione, ci si riesca a rapportare costruttivamente con le Autorità Competenti e a sfruttare gli eventuali margini operativi che si dovessero manifestare per delle nuove proposte, non esclusi emendamenti di modifica di un testo inaudito che va a danneggiare non solo le imprese che stipuleranno appalti, ma TUTTI i cittadini che dovranno subirne le conseguenze.

Il Presidente Nazionale ANACI

*Francesco Burrelli*